

# Il porta a porta in mano al robot spazzino

## Tra qualche mese partirà la sperimentazione a Peccioli e Pontedera

**PONTEDERA.** Ci sarà il robot che spazzerà il centro e quello che farà la raccolta differenziata porta a porta. Basterà una telefonata e dopo pochi minuti lo spazzino ultramoderno sarà dall'utente che lo ha convocato: aprirà il cassetto selezionato, ritirerà il sacchetto e si recherà al punto di raccolta, al di fuori del centro storico. Non è fantascienza: basterà aspettare qualche mese e lo vedremo all'opera. La tecnologia è simile a quella dei navigatori satellitari, naturalmente più evoluta: il robot girerà per strada come sui marciapiedi, senza portare pericoli alle auto e ai pedoni. È in grado di individuare gli ostacoli e di non intralciare il traffico.

A inaugurare il ciclo di sperimentazione sarà il centro di Peccioli, a marzo; ad aprile il "plotoncino" di robot (2 DustCart che si occupano di raccolta differenziata e un DustClean che spazza) sarà di servizio a Pontedera, a maggio a Massa; poi varcherà i confini nazionali: Bilbao (Spagna) a giugno e Orebro (Svezia) a luglio. Ieri intanto il robot DustCart, ancora spoglio della cover che è in fase di ultimazione, è stato la star dell'iniziativa "Aperto per festività", con il Polo Sant'Anna Valdera che, nel giorno del patrono ha spalancato le porte alla città e non solo: «La giornata di apertura al pubblico - dice Paolo Dario, direttore del Polo e professore ordinario di ingegneria biomedica al Sant'Anna - è uno dei momenti più belli dell'anno: durante l'attività ordinaria riceviamo delegazioni importanti da tutto il mondo, ma guidare i cittadini e i ragazzi all'interno della nostra struttura è una soddisfazione particolare». Sul progetto Dustbot: «Apre una strada che può portare lontano: penso per esempio a un robot che porti a casa la busta della spesa e che accompagni gli anziani. È importante puntare sul rapporto diretto e "amichevole" tra il robot e i cittadini. Il mondo della robotica non industriale è un mercato dove vale la pena investire. Ma ci vorrà tempo». Nel corso della giornata, lo stesso Dario, il direttore del Sant'Anna, Maria Chiara Carrozza e il presidente Riccardo Varaldo, hanno avuto anche un incontro informale coi sindaci della Valdera, ai quali sono stati illustrati progetti e prospettive della Scuola, che interagisce con tutto il mondo, ma non dimentica il territorio che la ospita.

**Francesco Turchi**



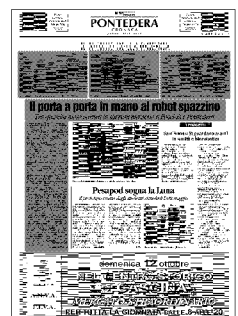
Un gruppo di visitatori accanto a un robot della Sant'Anna



Un prototipo in azione sotto gli occhi incuriositi dei presenti



Un allievo della Sant'Anna spiega il funzionamento di Pesapod





I robot si occuperanno di spazzare e fare la raccolta differenziata